



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Recazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abbo. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VI, n. 35

martedì 12 ottobre 2004

UN RITARDO INEVITABILE

Nei suoi ormai sei anni di vita, mai ANBINFORMA aveva sgarrato con l'appuntamento del venerdì. Stavolta, però, ha dovuto doverosamente farlo, posticipando l'uscita di qualche giorno, a causa della concomitante Assemblea dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, cui è dedicato questo numero monografico. Pensiamo di aver scelto nell'interesse dei lettori, ridando loro regolarmente appuntamento a venerdì prossimo.

ASSEMBLEA ANBI 2004

PIENA CONDIVISIONE ALLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE LOBIANCO

Nella sala Farnese dell'Hotel Parco dei Principi, gremita di rappresentanti e dirigenti dei Consorzi di bonifica provenienti da tutte le regioni, di esponenti del mondo accademico, di direttori generali di diversi dicasteri, di rappresentanti regionali, alla presenza del **Ministro per le Politiche Agricole e Forestali Giovanni Alemanno** si è tenuta a Roma l'annuale Assemblea dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, cui sono intervenuti tra gli altri il Presidente della Commissione Agricoltura della Camera, De Ghislanzoni, i Presidenti di Confagricoltura e CIA, Bocchini e Politi, nonché il Vice-Presidente della Coldiretti, Marini. Presenti in sala anche i Sottosegretari, Delfino e Nucara, Presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Ronconi, numerosi Segretari generali delle Autorità di Bacino.

E' stata una relazione quella tenuta dal **Presidente ANBI**, Arcangelo Lobianco, in apertura dei lavori, dove vengono posti in evidenza i dati positivi e negativi della situazione della bonifica in Italia.

Il primo grande tema affrontato è stata la politica del territorio. Lobianco ha ricordato, come **"soltanto le emergenze riescono a determinare particolare considerazione per i problemi del territorio. ... La ridotta attenzione alle esigenze di sicurezza territoriale è infatti testimoniata dalla modestia degli investimenti previsti per tale settore dalla Finanziaria 2004... l'ANBI sin dal 1998 ha predisposto un'ipotesi di programma organico di interventi di manutenzione straordinaria delle opere e degli impianti di difesa idraulica e di scolo gestiti dai Consorzi di bonifica ... ne è emerso un fabbisogno ... di circa 1.500 milioni di euro. ... pur registrandosi ampio consenso, il Parlamento finora non ha adottato alcuno specifico provvedimento, fatta eccezione degli interventi che sono stati realizzati a seguito di calamità naturali."**

Il Presidente ANBI è passato quindi a trattare il capitolo dedicato alle risorse idriche: **-Se per la "difesa del suolo" si sono dovute registrare preoccupazioni, per il settore delle "risorse idriche" dobbiamo manifestare soddisfazione-** afferma Lobianco - **atteso che nel 2004 hanno trovato recepimento sostanziale le linee indicate nel "Programma irriguo nazionale" presentato nel 2002 dal Ministro delle Politiche Agricole, Giovanni Alemanno; tali linee, infatti, si trovano recepite nella legge finanziaria 2004 ed in particolare nel previsto "Programma idrico nazionale".** Peraltro ... giunge notizia che il disegno di legge finanziaria 2005, approvato dal Consiglio dei Ministri del 29 settembre, prevederebbe soltanto il limite di impegno per l'anno 2005 pari a 50 meuro, mentre sarebbero venuti meno gli ulteriori 50 meuro previsti per il 2006. La notizia giunge inaspettata e desta non poche preoccupazioni atteso che era già stato definito, sulla base delle intese raggiunte fra Stato e

Regioni, un puntuale piano che raccoglie progetti esecutivi e cantierabili. Confidiamo in un deciso intervento del Ministro Alemanno perché si possano recuperare i finanziamenti dell'anno 2006 ed anche perché occorre provvedere anche per il programma a medio e lungo termine per il settore irriguo, già individuato dal Ministro per le Politiche Agricole e Forestali.

Arcangelo Lobianco si è soffermato, quindi, su due questioni aperte: la prima è l'applicazione della Direttiva UE 2000/60 che, individuando il distretto idrografico come unità territoriale di riferimento, ribadisce l'acqua come risorsa naturale e non già come bene economico, dalla cui gestione debbano discendere utili o profitti; la seconda è il costo dell'energia elettrica per il quale i Consorzi di bonifica chiedono l'applicazione dell'IVA al 10%, così come già concesso agli imprenditori agricoli.

Il presidente ANBI è passato, poi, ad affrontare il capitolo *Mezzogiorno*, a partire dal rapporto SVIMEZ 2004, **affermando: "Anche nel DPEF 2005-2008 è espresso il proposito di rendere più incisive le politiche per il Sud favorendo la realizzazione di infrastrutture nei settori dei trasporti, dell'energia, delle reti idriche ed energetiche, delle telecomunicazioni. Per altro, le prime notizie sulla legge finanziaria 2005 non sono confortanti. ... Per quanto riguarda il settore irriguo si confidava nel programma idrico nazionale atteso che il 30% degli importi destinati ad investimenti nel settore irriguo, pari a circa 300 meuro erano già finalizzate nel piano predisposto dal MIPAF ad interventi da realizzare nel Mezzogiorno. Anche in tal caso, peraltro, le riduzioni previste dal disegno di legge finanziaria 2005, destano forti preoccupazioni.-**

Si è passato, quindi, alla disamina delle legislazioni sulla bonifica nelle situazioni regionali.

A destare preoccupazioni sono soprattutto le situazioni di Puglia e Marche. - In Puglia, in particolare, la norma introdotta nel 2003 per il contenimento delle spese dei Consorzi di bonifica e per l'annullamento dei contributi consortili non pagati, ha avuto gravissime ripercussioni sull'attività operativa consortile; **"Alcuni giornali hanno annunciato che la Giunta regionale della Puglia ha approvato una nuova legge sulla bonifica che dovrebbe passare all'esame delle competenti Commissioni. Il testo definitivo del disegno di legge, però, non è ancora noto, si nutrono alcune preoccupazioni dalle prime notizie pervenute.**

L'ANBI resta impegnata ad un confronto sereno e costruttivo con le Regioni.

ASSEMBLEA ANBI 2004

ALEMANNI: "NONOSTANTE I TAGLI, IL PIANO IRRIGUO NAZIONALE DEVE PARTIRE"

"Sensibilizzazione, dialogo, stimolo costruttivo": così è stato descritto il rapporto con l'ANBI da parte del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali, Giovanni Alemanno. "Noi puntiamo sui Consorzi di bonifica -ha proseguito l'esponente del Governo- come espressione di sussidiarietà ed ente costantemente impegnato "in prima linea" a tutela del territorio. E' stato proprio dal serrato confronto che sono nati recenti provvedimenti, quali il Piano Irriguo Nazionale ed il successivo Piano Idrico Nazionale. Il recente disegno di legge sulla Finanziaria ha confermato, per la sistemazione delle reti irrigue, i previsti 500 milioni di euro per il 2004, mentre ne sono slittati altrettanti dal 2006 al 2008. Il Ministro, nell'invitare le strutture della Bonifica a consultarsi con le Regioni per ridefinire le priorità di intervento, ha garantito il proprio impegno per cercare di recuperare gli stanziamenti previsti ad iniziare dal "collegato per le politiche dello sviluppo"; al contempo ha invitato i Consorzi di bonifica ad attivare procedure per l'avvio degli interventi irrigui previsti. Alemanno ha, infine, sottolineato l'obiettivo del Governo di ridurre i costi gestionali delle imprese agricole, cui però sarà richiesto un maggiore impegno, anche in termini economici, nella gestione di una fondamentale risorsa, quale è l'acqua.

ASSEMBLEA ANBI 2004

ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE: UN IMPEGNO CONDIVISO

Stima per il lavoro fin qui svolto dall'ANBI e grande attenzione alle prospettive di maggiore apertura dei Consorzi di bonifica alle realtà presenti sul territorio: questo lo spirito comune, che



ha animato gli interventi dei Presidenti di CIA, Politi, e Confagricoltura, Bocchini, nonché del Vicepresidente di Coldiretti, Marini. Politi, riconoscendo il grande impegno dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** a tutela del principio di autogoverno degli enti consorziali, ha sottolineato l'esigenza di un loro adeguamento a quanto previsto dal documento approvato dall'Assemblea **ANBI** 2003. Bocchini, ricordando che non c'è agricoltura se non c'è acqua, ha evidenziato la necessità di un "patto di serietà" fra le componenti sociali per valorizzare il lavoro svolto dai Consorzi di bonifica in favore dell'intera collettività. Marini, infine, ha espresso piena adesione allo sforzo dei Consorzi di bonifica per meglio rispondere alle esigenze di un mondo agricolo, di cui recenti provvedimenti (Legge di orientamento e riforma della PAC) hanno valorizzato il ruolo a servizio del territorio e di chi vi opera.

ASSEMBLEA ANBI 2004

MARTUCCELLI: LO SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE IN CUI SI MUOVE IL SISTEMA BONIFICA

Il **direttore generale ANBI**, intervenendo nel corso dei lavori dell'Assemblea per illustrare l'attività dell'Associazione quale esposta nella relazione a stampa inviata a tutti gli associati, ha tracciato le linee dello scenario che per il sistema bonifica si viene a delineare in ambito europeo, nazionale e territoriale.

Con riferimento all'Europa ha evidenziato le questioni connesse all'allargamento dell'Unione Europea, alla riforma della Politica Agricola Comune, alla verifica di metà percorso dei Fondi Strutturali, all'applicazione della Direttiva Quadro europea sulle acque; a livello nazionale, invece, ha ricordato i due provvedimenti all'esame del Parlamento (il disegno di legge per il Governo del Territorio e la cosiddetta "delega ambientale") e ha espresso preoccupazione per i nuovi assetti connessi alla riforma costituzionale in corso di approvazione alla Camera dei Deputati. Un orientamento fortemente negativo è stato espresso per la paventata ipotesi di costituzione di una SpA pubblica per la difesa del suolo che vulnererebbe il principio di sussidiarietà, così come ha espresso preoccupazione per il ritardo nell'approvazione di alcune leggi regionali sulla bonifica; severa critica è stata, infine, mossa verso l'azione di contestazione del tributo consortile, lanciata dall'ANAS.

I lavori dell'assise si sono prolungati anche al pomeriggio con gli interventi di alcuni Direttori e Presidenti di realtà consorziali decentrate; tra gli interventi quelli dei Presidenti delle **Unioni Regionali Bonifiche Veneto** (Bianchi), **Emilia Romagna** (Bertolini), **Toscana** (Ridolfi) e **Campania** (Gramegna).

ASSEMBLEA ANBI 2004

L'ATTENZIONE DEI MEDIA

Anche quest'anno è stata soddisfacente l'attenzione dedicata dagli organi di informazione all'Assemblea dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni. Iniziamo dalle agenzie di stampa presenti: **ANSA, Radiocor, AgiR, Agra Press, DIRE; dell'evento si sono interessati i quotidiani: Il Sole 24 Ore, Italia Oggi, Il Tempo, Rinascita, Avvenire, La Gazzetta del Mezzogiorno, Il Giornale, La Stampa, Il Resto del Carlino, Il Gazzettino, Conquiste del Lavoro.** Come sempre, completa la copertura offerta dai periodici agricoli: **Agrisole, L'Informatore Agrario, Spazio Rurale, Terra e Vita, Il Risicoltore, Innovazione&Agricoltura.** Anche gli organi di informazione radiotelevisivi hanno garantito visibilità all'evento; presenti: **TG1** e **TG2**, il circuito nazionale **Rete News-Italia9**, l'emittente satellitare **SAT 2000**; sul fronte radiofonico hanno garantito servizi: **GR RAI, GR RAI "Habitat", GR RAI "Speciale Agricoltura"**, il circuito nazionale **Radio Blu SAT 2000**, le emittenti collegate all'agenzia **AREA**. All'assise era presente una rappresentanza dell'**UNAGA** (Unione Nazionale Giornalisti Agricoli, Ambientali ed Agroalimentari).